

Ri.Nova
Attività ufficio stampa
-
CS Progetto Zucchin.Bo
(4 dicembre 2023)

Rassegna Stampa

Orma Comunicazione - Società Cooperativa
via dell'Arrigoni 308 - 47521 Cesena (FC)
info@ormacomunicazione.it



Riepilogo uscite

Quotidiani - Settimanali

- **Corriere Romagna**
“Zucchino bolognese: ricercatori cesenati al lavoro per rafforzarlo” (5 dicembre 2023)

Agenzie Stampa

- **Agen Food** del 4 dicembre 2023 ([link](#))
- **Ansa** del 4 dicembre 2023 ([link](#))
- **Askaneews** del 5 dicembre 2023 ([link](#))

Siti Web Italiani

- **AgroBiznes** del 5 dicembre 2023 ([link](#))
- **Alto Adige** del 4 dicembre 2023 ([link](#))
- **Bologna 24 Ore** del 6 dicembre 2023 ([link](#))
- **Corriere della Sardegna** del 5 dicembre 2023 ([link](#))
- **Corriere di Ancona** del 5 dicembre 2023 ([link](#))
- **Corriere Flegreo** del 5 dicembre 2023 ([link](#))
- **Corriere Ortofrutticolo** del 4 dicembre 2023 ([link](#))
- **Cronache della Calabria** del 5 dicembre 2023 ([link](#))
- **Cronache di Abruzzo e Molise** del 5 dicembre 2023 ([link](#))
- **Cronache di Bari** del 5 dicembre 2023 ([link](#))
- **Fresh Point Magazine** del 4 dicembre 2023 ([link](#))
- **Il Corriere di Bologna** del 5 dicembre 2023 ([link](#))
- **Il Corriere di Firenze** del 5 dicembre 2023 ([link](#))
- **Il Giornale di Torino** del 5 dicembre 2023 ([link](#))
- **Italia a Tavola** del 4 dicembre 2023 ([link](#))
- **Italia Fruit News** del 5 dicembre 2023 ([link](#))
-



Riepilogo uscite

Siti Web Italiani

- **La Città di Roma** del 5 dicembre 2023 ([link](#))
- **Libero** del 4 dicembre 2023 ([link](#))
- **My Fruit** del 4 dicembre 2023 ([link](#))
- **Onda Azzurra** del 5 dicembre 2023 ([link](#))
- **Pozzuoli 21** del 5 dicembre 2023 ([link](#))
- **Primo Piano 24** del 5 dicembre 2023 ([link](#))
- **Radio Studio 90 Italia** del 5 dicembre 2023 ([link](#))
- **Ragionieri e Previdenza** del 5 dicembre 2023 ([link](#))
- **TuttoNotizie** del 4 dicembre 2023 ([link](#))
- **Venezia 24** del 5 dicembre 2023 ([link](#))

Siti Web Stranieri

- **Fresh Market Info** del 4 dicembre 2023 ([link](#))
- **Fruit.net** del 5 dicembre 2023 ([link](#))
-



Cesena

SFIDA SCIENTIFICA E COMMERCIALE AL TEMPO STESSO

Zucchini bolognese: ricercatori cesenati al lavoro per rafforzarlo

"Ri.Nova" consulente del consorzio "Sativa" in un progetto per mantenere forma e gusto ma respingere le malattie

CESENA

Il centro cesenate di ricerca "Ri.Nova" è al lavoro, anche con prove in campo, per sviluppare uno zucchini "Bolognese" resistente alle patologie e più competitivo sul mercato. In collaborazione col consorzio "Sativa" sta cercando di ottenere qualcosa di simile ma di nuovo rispetto alla varietà "Giambo": il passo avanti è che dovrebbe essere indistruttibile e inossidabile, o quasi, resistendo innanzitutto a malattie fungine e virosi che spesso colpiscono questa pianta orticola. È questo l'obiettivo del progetto "Zucchin-Bo", finanziato dal programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 e presentato da "Sativa" con il coordinamento e la consulenza di "Ri.Nova". Dopo un anno e mezzo di duro lavoro sul fronte del miglioramento genetico, il traguardo è vicino. A

fine gennaio 2024, infatti, è previsto il meeting di chiusura con presentazione dei risultati.

Parola agli esperti

«Per il progetto "Innovazione varietale a supporto della filiera produttiva dello zucchini tradizionale di Bologna, mantenendo la tipicità e sostenibilità anche nell'era del cambiamento climatico" si è reso necessario un grande lavoro di squadra - afferma Stefania Delvecchio, referente di

"Ri.Nova" per "Zucchin-Bo" - Vogliamo creare uno zucchini resistente alle fitopatie che più lo colpiscono, studiando al contempo soluzioni innovative nel campo del packaging ecosostenibile e individuando nuovi canali di vendita specifici per questa produzione dalle origini antiche e tipica del territorio bolognese, sebbene diffusa in tutta la regione».

Silvia Paolini, responsabile di progetto per conto di "Astra", spiega che «lo zucchini di cui parliamo è quello tradizionale bolognese a forma di botticella - spiega Paolini - Il nostro obiettivo principale è migliorare la genetica della varietà "Giambo" per renderla resistente alle malattie che ne limitano produzione e vendita, in primis virosi e fusariosi ma anche oidio e peronospora. Questo studio è a cura di "Sativa" che, insieme ad "Agroinnova", startup dell'Università di Torino,



Lo Zucchin-Bo e le prove in campo fatte a Cesena

e al Crea di Lodi, ha effettuato una serie di screening che hanno portato alla creazione di 3-4 ibridi pre-commerciali, dai quali contiamo di ottenere il prodotto che si adatta meglio alle richieste del mercato e al gusto dei consumatori. Infatti, associate alle attività di miglioramento genetico, sono state portate avanti da "Astra" analisi qualitative e sensoriali al fine di ottenere un quadro completo sui nuovi ibridi. Infine, nell'ottica di un supporto capillare al processo di filiera, col contributo di "Agribologna" abbiamo analizzato il mercato per individuare i canali di vendita più adatti a commercializzare il nuovo prodotto, studiando al tempo stesso soluzioni di packaging sostenibile gradite al consumatore».

Missione quasi compiuta

La grande sfida è «mantenere i-

nalterati gusto e forma dello zucchini Bolognese, ma creare un ibrido più resistente - sinterizza Chiara Milanese, referente scientifica del progetto e breeder di "Sativa" - In questi mesi abbiamo lavorato con "Agroinnova" per testare la resistenza di nuovi materiali alle fitopatie e con il "Crea" per caratterizzare le nuove linee dal punto di vista molecolare. Oggi, dopo diversi cicli di campo, abbiamo ottenuto alcuni ibridi resistenti ai principali virus e patogeni target adattabili alle condizioni micro-climatiche: le valutazioni effettuate nelle coltivazioni estive e autunnali dell'area bolognese sono positive. Nel 2024 si procederà a un ulteriore screening su ampia scala degli ibridi selezionati per identificare una o due varietà di zucchini "made in Bo", buono e resistente, da iscrivere nel Registro nazionale».

IBRIDO RESILIENTE ORMAI PRONTO

Miglioramento genetico della varietà Giambo per respingere attacchi fungini e virosi

4 dicembre 2023



Buono, tenace e tipico: arriva il super zucchini bolognese

🕒 04/12/2023 18:00 👤 Redazione Agenfood 📁 AGRICOLTURA

Tempo lettura: 3 minuti

(Agen Food) – Cesena (FC), 04 dic. – **Creare uno zucchini "Bolognese" indistruttibile e inossidabile.** O quanto meno resiliente alle malattie che ne limitano maggiormente la produzione, in primis **patologie fungine e virali**, così da aumentare la competitività della filiera dello zucchini da mercato fresco puntando sulla tipicità e sul legame con il territorio emiliano-romagnolo. È questo l'obiettivo del progetto Zucchini-Bo, finanziato dal programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 e presentato da **Consorzio Sativa** con il coordinamento e la consulenza di **Ri.Nova**, che dopo un anno e mezzo di duro lavoro sul fronte del miglioramento genetico si avvia verso la sua conclusione. A fine gennaio 2024, infatti, è previsto il meeting di chiusura con presentazione dei risultati, ottenuti anche grazie alla consulenza di **Astra Innovazione e Sviluppo, Agribologna Agroinnova, Crea e dell'Azienda Agricola Marzaduri**.

"Per il progetto 'Innovazione varietale a supporto della filiera produttiva dello zucchini tradizionale di Bologna, mantenendo la tipicità e sostenibilità anche nell'era del cambiamento climatico' si è reso necessario un grande lavoro di squadra – afferma **Stefania Delvecchio, referente di Ri.Nova per Zucchini-Bo** -. Vogliamo creare uno Zucchini Bolognese resistente alle fitopatie che più lo colpiscono, studiando al contempo soluzioni innovative nel campo del packaging ecosostenibile e individuando nuovi canali di vendita specifici per questa produzione dalle origini antiche e tipica del territorio bolognese, sebbene diffusa in tutta la regione e oltre".



4 dicembre 2023

Le fa eco **Silvia Paolini, responsabile di progetto per conto di Astra**: “Lo zucchini di cui parliamo è quello tradizionale bolognese a forma di botticella – spiega Paolini -. Il nostro obiettivo principale è migliorare la genetica della **varietà Giambo per renderla resistente alle malattie** che ne limitano produzione e vendita, in primis virosi e fusariosi ma anche oidio e peronospora. Questo studio è a cura di **Sativa** che, insieme ad **Agroinnova**, startup dell’Università di Torino, e al **Crea di Lodi**, ha effettuato una serie di screening che hanno portato alla **creazione di 3-4 ibridi pre-commerciali**, dai quali contiamo di ottenere il prodotto che si adatta meglio alle richieste del mercato e al gusto dei consumatori. Infatti, associate alle attività di miglioramento genetico, sono state portate avanti da Astra analisi qualitative e sensoriali al fine di ottenere un quadro completo sui nuovi ibridi. Infine, nell’ottica di un supporto capillare al processo di filiera, con il contributo di **Agribologna** abbiamo analizzato il mercato per **individuare i canali di vendita più adatti alla commercializzazione del nuovo prodotto**, studiando al tempo stesso soluzioni di **packaging sostenibile** gradite al consumatore”.

Più resistente, stesso sapore

Tanti obiettivi, quindi, e una grande sfida: mantenere inalterate le caratteristiche dello Zucchini Bolognese, sia nella forma che nel gusto, operando però sul fronte di un miglioramento genetico già sperimentato con altre varietà. “La sfida è proprio questa: creare un nuovo ibrido dello zucchini Giambo valorizzando le tipicità organolettiche che lo legano alla tradizione bolognese – **sottolinea Chiara Milanesi, referente scientifica del progetto e breeder di Sativa** -. Questa varietà attualmente è priva di resistenze genetiche e offre il fianco ai problemi fitosanitari derivati da funghi e virosi, mentre le varietà più resilienti si discostano dalle tipicità del prodotto sia per forma che per sapore. In questi mesi abbiamo lavorato con Agroinnova per testare la resistenza di nuovi materiali alle fitopatie e con il Crea per caratterizzare le nuove linee dal punto di vista molecolare. Oggi, dopo diversi cicli di campo, abbiamo ottenuto alcuni ibridi resistenti ai principali virus e patogeni target adattabili alle condizioni micro-climatiche: **le valutazioni effettuate nelle coltivazioni estive e autunnali dell’areale bolognese sono positive**. Nel 2024 si procederà a un ulteriore screening su ampia scala degli ibridi selezionati per identificare 1 o 2 varietà di zucchini ‘made in Bo’ buono e resistente da iscrivere nel Registro Nazionale”.

4 dicembre 2023

Lo Zucchini Bolognese diventa super grazie alla ricerca



Miglioramento genetico lo rende più resistente alle malattie

ROMA, 04 dicembre 2023, 12:29

Redazione ANSA

 **ANSA**check
notizie d'origine certificata

←

- RIPRODUZIONE RISERVATA

Mantenere inalterate le caratteristiche dello Zucchini Bolognese sia nella forma 'cicciotta' che nel gusto, operando sul fronte del miglioramento genetico già sperimentato con altre varietà.

E' l'obiettivo del progetto finanziato dal programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 e presentato dal Consorzio Sativa con il coordinamento di Ri.Nova con un anno e mezzo di lavoro.

4 dicembre 2023

A fine gennaio 2024, infatti, verranno presentati i risultati, ottenuti anche grazie alla consulenza, tra gli altri, di Astra Innovazione e Sviluppo, Agribologna, Agroinnova, Crea e dell'Azienda Agricola Marzaduri.

La sfida è creare un nuovo ibrido dello zucchini Giambo valorizzando le tipicità organolettiche che lo legano alla tradizione bolognese, una varietà attualmente priva di resistenze genetiche che offre il fianco ai problemi fitosanitari derivati da funghi e virusi, mentre le varietà più resilienti si discostano dalle tipicità del prodotto sia per forma che per sapore.

Lo studio ha effettuato una serie di screening che hanno portato alla creazione di 3-4 ibridi dai quali viene ottenuto il prodotto che si adatta meglio alle richieste del mercato e al gusto dei consumatori; associate alle attività di miglioramento genetico, sono state portate avanti anche analisi qualitative e sensoriali al fine di ottenere un quadro completo sui nuovi ibridi. Non ultimo è stato analizzato il mercato per individuare i canali di vendita più adatti alla commercializzazione del nuovo prodotto, studiando al tempo stesso soluzioni di packaging sostenibile gradite al consumatore. Nel 2024 si procederà a un ulteriore screening su ampia scala degli ibridi selezionati per identificare 1 o 2 varietà di zucchini 'made in Bo' buono e resistente da iscrivere nel Registro Nazionale.

5 dicembre 2023

AGRICOLTURA ECONOMIA

Arriva il super zucchini bolognese, resistente e saporito

Dal progetto Zucchini-Bo del Consorzio Sativa e Ri.Nova

DIC 5, 2023 Agricoltura



Roma, 5 dic. (askanews) – Dalla ricerca del Consorzio Sativa, con la consulenza di Ri.Nova, arriva un super zucchini made in Bologna che mantiene la forma caratteristica a botticella e le proprietà organolettiche della varietà Giambo ma che sia più resistente alle malattie che ne limitano la produzione, in primis patologie fungine e virali, per aumentare la competitività della filiera dello zucchini da mercato fresco puntando sulla tipicità e sul legame con il territorio emiliano-romagnolo.

Il progetto Zucchini-Bo, finanziato dal programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 e presentato da Consorzio Sativa si avvia a conclusione dopo un anno e mezzo di lavoro sul fronte del miglioramento genetico. A fine gennaio 2024, infatti, è previsto il meeting di chiusura con presentazione dei risultati.

Scopo ultimo, spiega Stefania Delvecchio, referente di Ri.Nova per Zucchini-Bo, è creare uno Zucchini Bolognese resistente alle fitopatie che più lo colpiscono, studiando al contempo soluzioni innovative nel campo del packaging ecosostenibile e individuando nuovi canali di vendita specifici per questa produzione dalle origini antiche e tipica del territorio bolognese, sebbene diffusa in tutta la regione e oltre.

La sfida è mantenere inalterate le caratteristiche dello Zucchini Bolognese, sia nella forma che nel gusto, operando però sul fronte di un miglioramento genetico già sperimentato con altre varietà. Chiara Milanese, referente scientifica del progetto e breeder di Sativa, spiega: "oggi, dopo diversi cicli di campo, abbiamo ottenuto alcuni ibridi resistenti ai principali virus e patogeni target adattabili alle condizioni micro-climatiche: le valutazioni effettuate nelle coltivazioni estive e autunnali dell'areale bolognese sono positive. Nel 2024 si procederà a un ulteriore screening su ampia scala degli ibridi selezionati per identificare 1 o 2 varietà di zucchini 'made in Bo' buono e resistente da iscrivere nel Registro Nazionale".



5 dicembre 2023

Lo Zucchini Bolognese diventa super grazie alla ricerca

Di La Redazione

Share

Facebook

Twitter

Pinterest

WhatsApp



FOTO: ansa.it

Mantenere inalterate le caratteristiche dello Zucchini Bolognese sia nella forma 'cicciotta' che il gusto, operando sul fronte del miglioramento genetico già sperimentato con altre varietà.

È l'obiettivo del progetto finanziato dal programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 e presentato dal Consorzio Sativa con il coordinamento di Ri.Nova con un anno e mezzo di lavoro. A fine gennaio 2024, infatti, verranno presentati i risultati, ottenuti anche grazie alla consulenza, tra gli altri, di Astra Innovazione e Sviluppo, Agribologna, Agroinnova, Crea e dell'Azienda Agricola Marzaduri.

La sfida è creare un nuovo ibrido dello zucchini Giambo valorizzando le tipicità organolettiche che lo legano alla tradizione bolognese, una varietà attualmente priva di resistenze genetiche che offre il fianco ai problemi fitosanitari derivati da funghi e virusi, mentre le varietà più resilienti si discostano dalle tipicità del prodotto sia per forma che per sapore.

Lo studio ha effettuato una serie di screening che hanno portato alla creazione di 3-4 ibridi dai quali viene ottenuto il prodotto che si adatta meglio alle richieste del mercato e al gusto dei consumatori; associate alle attività di miglioramento genetico, sono state portate avanti anche analisi qualitative e sensoriali al fine di ottenere un quadro completo sui nuovi ibridi.

Non ultimo è stato analizzato il mercato per individuare i canali di vendita più adatti alla commercializzazione del nuovo prodotto, studiando al tempo stesso soluzioni di packaging sostenibile gradite al consumatore. Nel 2024 si procederà a un ulteriore screening su ampia scala degli ibridi selezionati per identificare 1 o 2 varietà di zucchini 'made in Bo' buono e resistente da iscrivere nel Registro Nazionale.

4 dicembre 2023

Lo Zucchini Bolognese diventa super grazie alla ricerca

04 dicembre 2023



(ANSA) - ROMA, 04 DIC - Mantenere inalterate le caratteristiche dello Zucchini Bolognese sia nella forma 'cicciotta' che nel gusto, operando sul fronte del miglioramento genetico; sperimentato con altre varietà;. E' l'obiettivo del progetto finanziato dal programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 e presentato dal Consorzio Sativa con il coordinamento di Ri.Nova con un anno e mezzo di lavoro. A fine gennaio 2024, infatti, verranno presentati i risultati, ottenuti anche grazie alla consulenza, tra gli altri, di Astra Innovazione e Sviluppo, Agribologna, Agroinnova, Crea e dell'Azienda Agricola Marzaduri.
 La sfida ; creare un nuovo ibrido dello zucchini Giambo valorizzando le tipicità; organolettiche che lo legano alla tradizione bolognese, una varietà; attualmente priva di resistenze genetiche che offre il fianco ai problemi fitosanitari derivati da funghi e virusi, mentre le varietà; più; resilienti si discostano dalle tipicità; del prodotto sia per forma che per sapore.
 Lo studio ha effettuato una serie di screening che hanno portato alla creazione di 3-4 ibridi dai quali viene ottenuto il prodotto che si adatta meglio alle richieste del mercato e al gusto dei consumatori; associate alle attività; di miglioramento genetico, sono state portate avanti anche analisi qualitative e sensoriali al fine di ottenere un quadro completo sui nuovi ibridi. Non ultimo ; stato analizzato il mercato per individuare i canali di vendita più; adatti alla commercializzazione del nuovo prodotto, studiando al tempo stesso soluzioni di packaging sostenibile gradite al consumatore. Nel 2024 si procederà; a un ulteriore screening su ampia scala degli ibridi selezionati per identificare 1 o 2 varietà; di zucchini 'made in Bo' buono e resistente da iscrivere nel Registro Nazionale. (ANSA).

6 dicembre 2023

Agricoltura, arriva il super zucchino "Bolognese"

6 Dicembre 2023 22



(©Ufficio Stampa Ri.Nova)

Si sta sviluppando un nuovo zucchino che mantenga le proprietà organolettiche della varietà Giambo ma che sia più resistente alle malattie che ne limitano la produzione

Creare uno zucchino "Bolognese" indistruttibile e inossidabile. O quanto meno resiliente alle malattie che ne limitano maggiormente la produzione, in primis **patologie fungine e virosi**, così da aumentare la competitività della filiera dello zucchino da mercato fresco puntando sulla tipicità e sul legame con il territorio emiliano-romagnolo.

È questo l'obiettivo del progetto Zucchin-Bo, finanziato dal programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 e presentato da **Consorzio Sativa** con il coordinamento e la consulenza di **Ri.Nova**, che dopo un anno e mezzo di duro lavoro sul fronte del miglioramento genetico si avvia verso la sua conclusione. A fine gennaio 2024, infatti, è previsto il meeting di chiusura con presentazione dei risultati, ottenuti anche grazie alla consulenza di Astra Innovazione e Sviluppo, Agribologna, Agroinnova, Crea e dell'Azienda Agricola Marzaduri.

6 dicembre 2023

*"Per il progetto 'Innovazione varietale a supporto della filiera produttiva dello zucchini tradizionale di Bologna, mantenendo la tipicità e sostenibilità anche nell'era del cambiamento climatico' si è reso necessario un grande lavoro di squadra - afferma **Stefania Delvecchio, referente di Ri.Nova per Zucchini-Bo** -. Vogliamo creare uno Zucchini Bolognese resistente alle fitopatie che più lo colpiscono, studiando al contempo soluzioni innovative nel campo del packaging ecosostenibile e individuando nuovi canali di vendita specifici per questa produzione dalle origini antiche e tipica del territorio bolognese, sebbene diffusa in tutta la regione e oltre".*

Le fa eco **Silvia Paolini, responsabile di progetto per conto di Astra**: "Lo zucchini di cui parliamo è quello tradizionale bolognese a forma di botticella - spiega Paolini -. Il nostro obiettivo principale è migliorare la genetica della varietà Giambo per renderla resistente alle malattie che ne limitano produzione e vendita, in primis virusi e fusariosi ma anche oidio e peronospora. Questo studio è a cura di Sativa che, insieme ad Agroinnova, startup dell'Università di Torino, e al Crea di Lodi, ha effettuato una serie di screening che hanno portato alla creazione di 3-4 ibridi pre-commerciali, dai quali contiamo di ottenere il prodotto che si adatta meglio alle richieste del mercato e al gusto dei consumatori. Infatti, associate alle attività di miglioramento genetico, sono state portate avanti da Astra analisi qualitative e sensoriali al fine di ottenere un quadro completo sui nuovi ibridi. Infine, nell'ottica di un supporto capillare al processo di filiera, con il contributo di Agribologna abbiamo analizzato il mercato per individuare i canali di vendita più adatti alla commercializzazione del nuovo prodotto, studiando al tempo stesso soluzioni di packaging sostenibile gradite al consumatore".

5 dicembre 2023

Arriva il super zucchini bolognese, resistente e saporito

Attualità • Arriva il super zucchini bolognese, resistente e saporito



 By admin

05/12/2023

Dal progetto Zucchini-Bo del Consorzio Sativa e Ri.Nova

Romà, 5 dic. (askanews) – Dalla ricerca del Consorzio Sativa, con la consulenza di Ri.Nova, arriva un super zucchini made in Bologna che mantiene la forma caratteristica a botticella e le proprietà organolettiche della varietà Giambo ma che sia più resistente alle malattie che ne limitano la produzione, in primis patologie fungine e virali, per aumentare la competitività della filiera dello zucchini da mercato fresco puntando sulla tipicità e sul legame con il territorio emiliano-romagnolo.

Il progetto Zucchini-Bo, finanziato dal programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 e presentato da Consorzio Sativa si avvia a conclusione dopo un anno e mezzo di lavoro sul fronte del miglioramento genetico. A fine gennaio 2024, infatti, è previsto il meeting di chiusura con presentazione dei risultati.

Scopo ultimo, spiega Stefania Delvecchio, referente di Ri.Nova per Zucchini-Bo, è creare uno Zucchini Bolognese resistente alle fitopatie che più lo colpiscono, studiando al contempo soluzioni innovative nel campo del packaging ecosostenibile e individuando nuovi canali di vendita specifici per questa produzione dalle origini antiche e tipica del territorio bolognese, sebbene diffusa in tutta la regione e oltre.

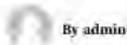
La sfida è mantenere inalterate le caratteristiche dello Zucchini Bolognese, sia nella forma che nel gusto, operando però sul fronte di un miglioramento genetico già sperimentato con altre varietà. Chiara Milanesi, referente scientifica del progetto e breeder di Sativa, spiega: "oggi, dopo diversi cicli di campo, abbiamo ottenuto alcuni ibridi resistenti ai principali virus e patogeni target adattabili alle condizioni micro-climatiche: le valutazioni effettuate nelle coltivazioni estive e autunnali dell'areale bolognese sono positive. Nel 2024 si procederà a un ulteriore screening su ampia scala degli ibridi selezionati per identificare 1 o 2 varietà di zucchini 'made in Bo' buono e resistente da iscrivere nel Registro Nazionale".



5 dicembre 2023

Arriva il super zucchino bolognese, resistente e saporito

ATTUALITÀ - Arriva il super zucchino bolognese, resistente e saporito



Dicembre 5, 2023

Dal progetto Zucchin-Bo del Consorzio Sativa e Ri.Nova

Roma, 5 dic. (askanews) – Dalla ricerca del Consorzio Sativa, con la consulenza di Ri.Nova, arriva un super zucchino made in Bologna che mantiene la forma caratteristica a botticella e le proprietà organolettiche della varietà Giambo ma che sia più resistente alle malattie che ne limitano la produzione, in primis patologie fungine e virali, per aumentare la competitività della filiera dello zucchino da mercato fresco puntando sulla tipicità e sul legame con il territorio emiliano-romagnolo.

Il progetto Zucchin-Bo, finanziato dal programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 e presentato da Consorzio Sativa si avvia a conclusione dopo un anno e mezzo di lavoro sul fronte del miglioramento genetico. A fine gennaio 2024, infatti, è previsto il meeting di chiusura con presentazione dei risultati.

Scopo ultimo, spiega Stefania Delvecchio, referente di Ri.Nova per Zucchin-Bo, è creare uno Zucchini Bolognese resistente alle fitopatie che più lo colpiscono, studiando al contempo soluzioni innovative nel campo del packaging ecosostenibile e individuando nuovi canali di vendita specifici per questa produzione dalle origini antiche e tipica del territorio bolognese, sebbene diffusa in tutta la regione e oltre.

La sfida è mantenere inalterate le caratteristiche dello Zucchini Bolognese, sia nella forma che nel gusto, operando però sul fronte di un miglioramento genetico già sperimentato con altre varietà. Chiara Milanese, referente scientifica del progetto e breeder di Sativa, spiega: "oggi, dopo diversi cicli di campo, abbiamo ottenuto alcuni ibridi resistenti ai principali virus e patogeni target adattabili alle condizioni micro-climatiche: le valutazioni effettuate nelle coltivazioni estive e autunnali dell'areale bolognese sono positive. Nel 2024 si procederà a un ulteriore screening su ampia scala degli ibridi selezionati per identificare 1 o 2 varietà di zucchino 'made in Bo' buono e resistente da iscrivere nel Registro Nazionale".

5 dicembre 2023

Arriva il super zucchino bolognese, resistente e saporito

Attualità | Arriva il super Zucchini bolognese, resistente e saporito

Pubblicato da: **admin**

34 05/12/2023



Dal progetto Zucchin-Bo del Consorzio Sativa e Ri.Nova

Roma, 5 dic. (askanews) – Dalla ricerca del Consorzio Sativa, con la consulenza di Ri.Nova, arriva un super zucchino made in Bologna che mantiene la forma caratteristica a botticella e le proprietà organolettiche della varietà Giambo ma che sia più resistente alle malattie che ne limitano la produzione, in primis patologie fungine e virali, per aumentare la competitività della filiera dello zucchino da mercato fresco puntando sulla tipicità e sul legame con il territorio emiliano-romagnolo.

Il progetto Zucchin-Bo, finanziato dal programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 e presentato da Consorzio Sativa si avvia a conclusione dopo un anno e mezzo di lavoro sul fronte del miglioramento genetico. A fine gennaio 2024, infatti, è previsto il meeting di chiusura con presentazione dei risultati.

Scopo ultimo, spiega Stefania Delvecchio, referente di Ri.Nova per Zucchin-Bo, è creare uno Zucchini Bolognese resistente alle fitopatie che più lo colpiscono, studiando al contempo soluzioni innovative nel campo del packaging ecosostenibile e individuando nuovi canali di vendita specifici per questa produzione dalle origini antiche e tipica del territorio bolognese, sebbene diffusa in tutta la regione e oltre.

La sfida è mantenere inalterate le caratteristiche dello Zucchini Bolognese, sia nella forma che nel gusto, operando però sul fronte di un miglioramento genetico già sperimentato con altre varietà. Chiara Milanese, referente scientifica del progetto e breeder di Sativa, spiega: "oggi, dopo diversi cicli di campo, abbiamo ottenuto alcuni ibridi resistenti ai principali virus e patogeni target adattabili alle condizioni micro-climatiche: le valutazioni effettuate nelle coltivazioni estive e autunnali dell'areale bolognese sono positive. Nel 2024 si procederà a un ulteriore screening su ampia scala degli ibridi selezionati per identificare 1 o 2 varietà di zucchino 'made in Bo' buono e resistente da iscrivere nel Registro Nazionale".

4 dicembre 2023

ARRIVA LO ZUCCHINO "BOLOGNESE" TRA INNOVAZIONE VARIETALE E RESISTENZA ALLE MALATTIE



Publicato il 4 dicembre 2023

Creare uno **zucchino "Bolognese" indistruttibile e inossidabile**. O quanto meno resiliente alle malattie che ne limitano maggiormente la produzione, in primis patologie fungine e virali, così da aumentare la competitività della filiera dello zucchini da mercato fresco puntando sulla tipicità e sul legame con il territorio emiliano-romagnolo.

È questo l'obiettivo del **progetto Zuchin-Bo**, finanziato dal programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 e presentato da Consorzio Sativa con il coordinamento e la consulenza di **Ri.Nova**, che dopo un anno e mezzo di duro lavoro sul fronte del miglioramento genetico si avvia verso la sua conclusione. A fine gennaio 2024, infatti, è previsto il meeting di chiusura con presentazione dei risultati, ottenuti anche grazie alla consulenza di Astra Innovazione e Sviluppo, Agribologna, Agroinnova, Crea e dell'Azienda Agricola Marzaduri.



4 dicembre 2023

“Per il progetto ‘Innovazione varietale a supporto della filiera produttiva dello zucchini tradizionale di Bologna, mantenendo la tipicità e sostenibilità anche nell’era del cambiamento climatico’ si è reso necessario un grande lavoro di squadra – afferma Stefania Delvecchio, referente di Ri.Nova per Zucchini-Bo -. Vogliamo creare uno Zucchini Bolognese resistente alle fitopatie che più lo colpiscono, studiando al contempo soluzioni innovative nel campo del packaging ecosostenibile e individuando nuovi canali di vendita specifici per questa produzione dalle origini antiche e tipica del territorio bolognese, sebbene diffusa in tutta la regione e oltre”.

Le fa eco Silvia Paolini, responsabile di progetto per conto di Astra: “Lo zucchini di cui parliamo è quello tradizionale bolognese a forma di botticella – spiega Paolini -. Il nostro obiettivo principale è migliorare la genetica della varietà Giambo per renderla resistente alle malattie che ne limitano produzione e vendita, in primis virosi e fusariosi ma anche oidio e peronospora. Questo studio è a cura di Sativa che, insieme ad Agroinnova, startup dell’Università di Torino, e al Crea di Lodi, ha effettuato una serie di screening che hanno portato alla creazione di 3-4 ibridi pre-commerciali, dai quali contiamo di ottenere il prodotto che si adatta meglio alle richieste del mercato e al gusto dei consumatori. Infatti, associate alle attività di miglioramento genetico, sono state portate avanti da Astra analisi qualitative e sensoriali al fine di ottenere un quadro completo sui nuovi ibridi. Infine, nell’ottica di un supporto capillare al processo di filiera, con il contributo di Agribologna abbiamo analizzato il mercato per individuare i canali di vendita più adatti alla commercializzazione del nuovo prodotto, studiando al tempo stesso soluzioni di packaging sostenibile gradite al consumatore”.

Più resistente, stesso sapore

Tanti obiettivi, quindi, e una grande sfida: mantenere inalterate le caratteristiche dello Zucchini Bolognese, sia nella forma che nel gusto, operando però sul fronte di un miglioramento genetico già sperimentato con altre varietà. “La sfida è proprio questa: creare un nuovo ibrido dello zucchini Giambo valorizzando le tipicità organolettiche che lo legano alla tradizione bolognese – sottolinea Chiara Milanese, referente scientifica del progetto e breeder di Sativa -. Questa varietà attualmente è priva di resistenze genetiche e offre il fianco ai problemi fitosanitari derivati da funghi e virosi, mentre le varietà più resilienti si discostano dalle tipicità del prodotto sia per forma che per sapore. In questi mesi abbiamo lavorato con Agroinnova per testare la resistenza di nuovi materiali alle fitopatie e con il Crea per caratterizzare le nuove linee dal punto di vista molecolare. Oggi, dopo diversi cicli di campo, abbiamo ottenuto alcuni ibridi resistenti ai principali virus e patogeni target adattabili alle condizioni micro-climatiche: le valutazioni effettuate nelle coltivazioni estive e autunnali dell’areale bolognese sono positive. Nel 2024 si procederà a un ulteriore screening su ampia scala degli ibridi selezionati per identificare 1 o 2 varietà di zucchini ‘made in Bo’ buono e resistente da iscrivere nel Registro Nazionale”.

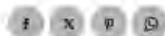
Zucchini.BO è un’Iniziativa realizzata nell’ambito Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 – Tipo di operazione: Supporto per progetti pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agricolo e agroindustriale – Focus Area 3A.

CRONACHE DELLA CALABRIA

5 dicembre 2023

Arriva il super zucchini bolognese, resistente e saporito

Allegria - Arriva il super zucchini bolognese, resistente e saporito



By admin

Dicembre 5, 2023

Dal progetto Zucchin-Bo del Consorzio Sativa e Ri.Nova

Roma, 5 dic. (askanews) – Dalla ricerca del Consorzio Sativa, con la consulenza di Ri.Nova, arriva un super zucchini made in Bologna che mantiene la forma caratteristica a botticella e le proprietà organolettiche della varietà Giambo ma che sia più resistente alle malattie che ne limitano la produzione, in primis patologie fungine e virali, per aumentare la competitività della filiera dello zucchini da mercato fresco puntando sulla tipicità e sul legame con il territorio emiliano-romagnolo.

Il progetto Zucchin-Bo, finanziato dal programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 e presentato da Consorzio Sativa si avvia a conclusione dopo un anno e mezzo di lavoro sul fronte del miglioramento genetico. A fine gennaio 2024, infatti, è previsto il meeting di chiusura con presentazione dei risultati.

Scopo ultimo, spiega Stefania Delvecchio, referente di Ri.Nova per Zucchin-Bo, è creare uno Zucchini Bolognese resistente alle fitopatie che più lo colpiscono, studiando al contempo soluzioni innovative nel campo del packaging ecosostenibile e individuando nuovi canali di vendita specifici per questa produzione dalle origini antiche e tipica del territorio bolognese, sebbene diffusa in tutta la regione e oltre.

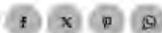
La sfida è mantenere inalterate le caratteristiche dello Zucchini Bolognese, sia nella forma che nel gusto, operando però sul fronte di un miglioramento genetico già sperimentato con altre varietà. Chiara Milanese, referente scientifica del progetto e breeder di Sativa, spiega: “oggi, dopo diversi cicli di campo, abbiamo ottenuto alcuni ibridi resistenti ai principali virus e patogeni target adattabili alle condizioni micro-climatiche: le valutazioni effettuate nelle coltivazioni estive e autunnali dell'areale bolognese sono positive. Nel 2024 si procederà a un ulteriore screening su ampia scala degli ibridi selezionati per identificare 1 o 2 varietà di zucchini 'made in Bo' buono e resistente da iscrivere nel Registro Nazionale”.

CRONACHE DI Abruzzo e Molise

5 dicembre 2023

Arriva il super zucchini bolognese, resistente e saporito

Attualità - Arriva il super zucchini bolognese, resistente e saporito.



 **By admin**

Dicembre 5, 2023

Dal progetto Zucchin-Bo del Consorzio Sativa e Ri.Nova

Roma, 5 dic. (askanews) – Dalla ricerca del Consorzio Sativa, con la consulenza di Ri.Nova, arriva un super zucchini made in Bologna che mantiene la forma caratteristica a botticella e le proprietà organolettiche della varietà Giambo ma che sia più resistente alle malattie che ne limitano la produzione, in primis patologie fungine e virali, per aumentare la competitività della filiera dello zucchini da mercato fresco puntando sulla tipicità e sul legame con il territorio emiliano-romagnolo.

Il progetto Zucchin-Bo, finanziato dal programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 e presentato da Consorzio Sativa si avvia a conclusione dopo un anno e mezzo di lavoro sul fronte del miglioramento genetico. A fine gennaio 2024, infatti, è previsto il meeting di chiusura con presentazione dei risultati.

Scopo ultimo, spiega Stefania Delvecchio, referente di Ri.Nova per Zucchin-Bo, è creare uno Zucchini Bolognese resistente alle fitopatie che più lo colpiscono, studiando al contempo soluzioni innovative nel campo del packaging ecosostenibile e individuando nuovi canali di vendita specifici per questa produzione dalle origini antiche e tipica del territorio bolognese, sebbene diffusa in tutta la regione e oltre.

La sfida è mantenere inalterate le caratteristiche dello Zucchini Bolognese, sia nella forma che nel gusto, operando però sul fronte di un miglioramento genetico già sperimentato con altre varietà. Chiara Milanesi, referente scientifica del progetto e breeder di Sativa, spiega: "oggi, dopo diversi cicli di campo, abbiamo ottenuto alcuni ibridi resistenti ai principali virus e patogeni target adattabili alle condizioni micro-climatiche: le valutazioni effettuate nelle coltivazioni estive e autunnali dell'areale bolognese sono positive. Nel 2024 si procederà a un ulteriore screening su ampia scala degli ibridi selezionati per identificare 1 o 2 varietà di zucchini 'made in Bo' buono e resistente da iscrivere nel Registro Nazionale".

CRONACHE DI BARI

5 dicembre 2023

Arriva il super zucchino bolognese, resistente e saporito

Attualità - Arriva il super zucchino bolognese, resistente e saporito



By admin

Dicembre 5, 2023

Dal progetto Zucchini-Bo del Consorzio Sativa e Ri.Nova

Roma, 5 dic. (askanews) – Dalla ricerca del Consorzio Sativa, con la consulenza di Ri.Nova, arriva un super zucchino made in Bologna che mantiene la forma caratteristica a botticella e le proprietà organolettiche della varietà Giambo ma che sia più resistente alle malattie che ne limitano la produzione, in primis patologie fungine e virali, per aumentare la competitività della filiera dello zucchino da mercato fresco puntando sulla tipicità e sul legame con il territorio emiliano-romagnolo.

Il progetto Zucchini-Bo, finanziato dal programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 e presentato da Consorzio Sativa si avvia a conclusione dopo un anno e mezzo di lavoro sul fronte del miglioramento genetico. A fine gennaio 2024, infatti, è previsto il meeting di chiusura con presentazione dei risultati.

Scopo ultimo, spiega Stefania Delvecchio, referente di Ri.Nova per Zucchini-Bo, è creare uno Zucchini Bolognese resistente alle fitopatie che più lo colpiscono, studiando al contempo soluzioni innovative nel campo del packaging ecosostenibile e individuando nuovi canali di vendita specifici per questa produzione dalle origini antiche e tipica del territorio bolognese, sebbene diffusa in tutta la regione e oltre.

La sfida è mantenere inalterate le caratteristiche dello Zucchini Bolognese, sia nella forma che nel gusto, operando però sul fronte di un miglioramento genetico già sperimentato con altre varietà. Chiara Milanese, referente scientifica del progetto e breeder di Sativa, spiega: "oggi, dopo diversi cicli di campo, abbiamo ottenuto alcuni ibridi resistenti ai principali virus e patogeni target adattabili alle condizioni micro-climatiche: le valutazioni effettuate nelle coltivazioni estive e autunnali dell'areale bolognese sono positive. Nel 2024 si procederà a un ulteriore screening su ampia scala degli ibridi selezionati per identificare 1 o 2 varietà di zucchino 'made in Bo' buono e resistente da iscrivere nel Registro Nazionale".

5 dicembre 2023

Zucchini-Bo, progetto del Consorzio Sativa con Ri.Nova
Una varietà di zucchini migliorata adatta all'Emilia Romagna

Lo scopo è quello di un miglioramento genetico dello zucchini volto a una varietà resistente alle malattie e adattabile alle mutate condizioni meteo. È questo l'obiettivo del progetto Zucchini-Bo, finanziato dal programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 e presentato da Consorzio Sativa, con il coordinamento e la consulenza di Ri.Nova che, dopo un anno e mezzo di duro lavoro sul fronte del miglioramento genetico, si avvia verso la sua conclusione. A fine gennaio 2024, infatti, è previsto il meeting di chiusura con la presentazione dei risultati, ottenuti anche grazie alla consulenza di Astra Innovazione e Sviluppo, Agribologna, Agroinnova, Crea e dell'Azienda Agricola Marzaduri.



"Per il progetto 'Innovazione varietale a supporto della filiera produttiva dello zucchini tradizionale di Bologna, mantenendo la tipicità e sostenibilità anche nell'era del cambiamento climatico', si è reso necessario un grande lavoro di squadra - afferma Stefania Delvecchio, referente di Ri.Nova per Zucchini-Bo - Vogliamo creare uno Zucchini Bolognese resistente alle fitopatie che più lo colpiscono, studiando al contempo soluzioni innovative nel campo del packaging ecosostenibile e individuando nuovi canali di vendita specifici per questa produzione dalle origini antiche e tipica del territorio bolognese, sebbene diffusa in tutta la regione e oltre".

5 dicembre 2023



Le fa eco Silvia Paolini, responsabile di progetto per conto di Astra: "Lo zucchini di cui parliamo è quello tradizionale bolognese a forma di botticella - spiega Paolini -. Il nostro obiettivo principale è migliorare la genetica della varietà Giambo per renderla resistente alle malattie che ne limitano produzione e vendita, in primis virosi e fusariosi ma anche oidio e peronospora. Questo studio è a cura di Sativa che, insieme ad Agroinnova, startup dell'Università di Torino, e al Crea di Lodi, ha effettuato una serie di screening che hanno portato alla creazione di 3-4 ibridi pre-commerciali, dai quali contiamo di ottenere il prodotto che si adatta meglio alle richieste del mercato e al gusto dei consumatori. Infatti, associate alle attività di miglioramento genetico, sono state portate avanti da Astra analisi qualitative e sensoriali, al fine di ottenere un quadro completo sui nuovi ibridi. Infine, nell'ottica di un supporto capillare al processo di filiera, con il contributo di Agribologna abbiamo analizzato il mercato per individuare i canali di vendita più adatti alla commercializzazione del nuovo prodotto, studiando al tempo stesso soluzioni di packaging sostenibile gradite al consumatore".

5 dicembre 2023



Tanti obiettivi, quindi, e una grande sfida: mantenere inalterate le caratteristiche dello Zucchini Bolognese, sia nella forma sia nel gusto, operando però sul fronte di un miglioramento genetico già sperimentato con altre varietà. "La sfida è proprio questa: creare un nuovo ibrido dello zucchini Giambo, valorizzando le tipicità organolettiche che lo legano alla tradizione bolognese - sottolinea Chiara Milanese, referente scientifica del progetto e breeder di Sativa - Questa varietà attualmente è priva di resistenze genetiche e offre il fianco ai problemi fitosanitari derivati da funghi e virusi, mentre le varietà più resilienti si discostano dalle tipicità del prodotto sia per forma che per sapore.



In questi mesi abbiamo lavorato con Agroinnova per testare la resistenza di nuovi materiali alle fitopatie e con il Crea per caratterizzare le nuove linee dal punto di vista molecolare. Oggi, dopo diversi cicli di campo, abbiamo ottenuto alcuni ibridi resistenti ai principali virus e patogeni target adattabili alle condizioni microclimatiche: le valutazioni effettuate nelle coltivazioni estive e autunnali dell'areale bolognese sono positive. Nel 2024 si procederà a un ulteriore screening su ampia scala degli ibridi selezionati per identificare 1 o 2 varietà di zucchini 'made in Bo' buono e resistente da iscrivere nel Registro Nazionale".



4 dicembre 2023

Nel 2024 lo Zucchini Bolognese resistente alle fitopatie

Il progetto di breeding Zuchin-Bo, che riunisce diversi soggetti, dal Consorzio Sativa a Ri.Nova, ha portato a creare alcuni ibridi pre-commerciali. Il prossimo anno lo screening di 1 o 2 varietà

Daniele Colombo 4 dicembre 2023



Lo Zucchini Bolognese

Sta per arrivare a conclusione il progetto di miglioramento genetico sullo **Zucchini Bolognese**. L'obiettivo del progetto **Zuchin-Bo**, finanziato dal programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 e presentato da **Consorzio Sativa** con il coordinamento e la consulenza di **Ri.Nova**, è produrre un nuovo zucchini che mantenga la forma caratteristica e le proprietà organolettiche della varietà **Giambo** ma nel contempo più resistente alle malattie, in primis virosi e fusariosi, oidio e peronospora.



4 dicembre 2023

Tra gli enti partecipanti, Astra, Agribologna, Agroinnova, Crea e l'Azienda Agricola Marzaduri

A fine gennaio 2024 è previsto il meeting di chiusura con presentazione dei risultati, ottenuti anche grazie alla consulenza di **Astra Innovazione e Sviluppo, Agribologna, Agroinnova, Crea e dell'Azienda Agricola Marzaduri**. "Dopo diversi cicli di campo, abbiamo ottenuto alcuni ibridi resistenti ai principali virus e patogeni target adattabili alle condizioni micro-climatiche: **le valutazioni effettuate nelle coltivazioni estive e autunnali dell'areale bolognese sono positive**. Nel 2024 si procederà a un ulteriore screening su ampia scala degli ibridi selezionati per **identificare 1 o 2 varietà di zucchini 'made in Bo'** buono e resistente da iscrivere nel Registro Nazionale" fa sapere **Chiara Milanese**, referente scientifica del progetto e breeder di Sativa.



Prove in campo a Bologna dello Zucchini Bolognese

"**Sativa**, insieme ad **Agroinnova**, startup dell'Università di Torino, e al **Crea di Lodi**, ha effettuato una serie di screening che hanno portato alla **creazione di 3-4 ibridi pre-commerciali**, dai quali contiamo di ottenere il prodotto che si adatta meglio alle richieste del mercato e al gusto dei consumatori -aggiunge **Silvia Paolini**, responsabile di progetto per conto di Astra-. Con il contributo di **Agribologna** abbiamo analizzato il mercato per **individuare i canali di vendita più adatti alla commercializzazione del nuovo prodotto**, studiando al tempo stesso soluzioni di **packaging sostenibile** gradite al consumatore".

"Vogliamo creare uno Zucchini Bolognese resistente alle **fitopatie** che più lo colpiscono, studiando al contempo soluzioni innovative nel campo del packaging ecosostenibile e individuando nuovi canali di vendita specifici per questa **produzione dalle origini antiche e tipica del territorio bolognese**, sebbene diffusa in tutta la regione e oltre" rimarca **Stefania Delvecchio**, referente di Ri.Nova per Zucchini-Bo.



5 dicembre 2023

Arriva il super zucchini bolognese, resistente e saporito

Attualità - Arriva il super zucchini bolognese, resistente e saporito



By admin

Dicembre 5, 2023

Dal progetto Zucchini-Bo del Consorzio Sativa e Ri.Nova

Roma, 5 dic. (askanews) – Dalla ricerca del Consorzio Sativa, con la consulenza di Ri.Nova, arriva un super zucchini made in Bologna che mantiene la forma caratteristica a botticella e le proprietà organolettiche della varietà Giambo ma che sia più resistente alle malattie che ne limitano la produzione, in primis patologie fungine e virali, per aumentare la competitività della filiera dello zucchini da mercato fresco puntando sulla tipicità e sul legame con il territorio emiliano-romagnolo.

Il progetto Zucchini-Bo, finanziato dal programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 e presentato da Consorzio Sativa si avvia a conclusione dopo un anno e mezzo di lavoro sul fronte del miglioramento genetico. A fine gennaio 2024, infatti, è previsto il meeting di chiusura con presentazione dei risultati.

Scopo ultimo, spiega Stefania Delvecchio, referente di Ri.Nova per Zucchini-Bo, è creare uno Zucchini Bolognese resistente alle fitopatie che più lo colpiscono, studiando al contempo soluzioni innovative nel campo del packaging ecosostenibile e individuando nuovi canali di vendita specifici per questa produzione dalle origini antiche e tipica del territorio bolognese, sebbene diffusa in tutta la regione e oltre.

La sfida è mantenere inalterate le caratteristiche dello Zucchini Bolognese, sia nella forma che nel gusto, operando però sul fronte di un miglioramento genetico già sperimentato con altre varietà. Chiara Milanese, referente scientifica del progetto e breeder di Sativa, spiega: "oggi, dopo diversi cicli di campo, abbiamo ottenuto alcuni ibridi resistenti ai principali virus e patogeni target adattabili alle condizioni micro-climatiche: le valutazioni effettuate nelle coltivazioni estive e autunnali dell'areale bolognese sono positive. Nel 2024 si procederà a un ulteriore screening su ampia scala degli ibridi selezionati per identificare 1 o 2 varietà di zucchini 'made in Bo' buono e resistente da iscrivere nel Registro Nazionale".



5 dicembre 2023

Arriva il super zucchini bolognese, resistente e saporito

Attualità - Arriva il super zucchini bolognese, resistente e saporito



By supportotecnica_noys321z

05/12/2023

Dal progetto Zucchini-Bo del Consorzio Sativa e Ri.Nova

Roma, 5 dic. (askanews) – Dalla ricerca del Consorzio Sativa, con la consulenza di Ri.Nova, arriva un super zucchini made in Bologna che mantiene la forma caratteristica a botticella e le proprietà organolettiche della varietà Giambo ma che sia più resistente alle malattie che ne limitano la produzione, in primis patologie fungine e virali, per aumentare la competitività della filiera dello zucchini da mercato fresco puntando sulla tipicità e sul legame con il territorio emiliano-romagnolo.

Il progetto Zucchini-Bo, finanziato dal programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 e presentato da Consorzio Sativa si avvia a conclusione dopo un anno e mezzo di lavoro sul fronte del miglioramento genetico. A fine gennaio 2024, infatti, è previsto il meeting di chiusura con presentazione dei risultati.

Scopo ultimo, spiega Stefania Delvecchio, referente di Ri.Nova per Zucchini-Bo, è creare uno Zucchini Bolognese resistente alle fitopatie che più lo colpiscono, studiando al contempo soluzioni innovative nel campo del packaging ecosostenibile e individuando nuovi canali di vendita specifici per questa produzione dalle origini antiche e tipica del territorio bolognese, sebbene diffusa in tutta la regione e oltre.

La sfida è mantenere inalterate le caratteristiche dello Zucchini Bolognese, sia nella forma che nel gusto, operando però sul fronte di un miglioramento genetico già sperimentato con altre varietà. Chiara Milanese, referente scientifica del progetto e breeder di Sativa, spiega: "oggi, dopo diversi cicli di campo, abbiamo ottenuto alcuni ibridi resistenti ai principali virus e patogeni target adattabili alle condizioni micro-climatiche: le valutazioni effettuate nelle coltivazioni estive e autunnali dell'areale bolognese sono positive. Nel 2024 si procederà a un ulteriore screening su ampia scala degli ibridi selezionati per identificare 1 o 2 varietà di zucchini 'made in Bo' buono e resistente da iscrivere nel Registro Nazionale".

5 dicembre 2023

Arriva il super zucchini bolognese, resistente e saporito

Attualità • Arriva il super zucchini bolognese, resistente e saporito



 **By admin**

05/12/2023

Dal progetto Zucchini-Bo del Consorzio Sativa e Ri.Nova

Roma, 5 dic. (askanews) – Dalla ricerca del Consorzio Sativa, con la consulenza di Ri.Nova, arriva un super zucchini made in Bologna che mantiene la forma caratteristica a botticella e le proprietà organolettiche della varietà Giambo ma che sia più resistente alle malattie che ne limitano la produzione, in primis patologie fungine e virali, per aumentare la competitività della filiera dello zucchini da mercato fresco puntando sulla tipicità e sul legame con il territorio emiliano-romagnolo.

Il progetto Zucchini-Bo, finanziato dal programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 e presentato da Consorzio Sativa si avvia a conclusione dopo un anno e mezzo di lavoro sul fronte del miglioramento genetico. A fine gennaio 2024, infatti, è previsto il meeting di chiusura con presentazione dei risultati.

Scopo ultimo, spiega Stefania Delvecchio, referente di Ri.Nova per Zucchini-Bo, è creare uno Zucchini Bolognese resistente alle fitopatie che più lo colpiscono, studiando al contempo soluzioni innovative nel campo del packaging ecosostenibile e individuando nuovi canali di vendita specifici per questa produzione dalle origini antiche e tipica del territorio bolognese, sebbene diffusa in tutta la regione e oltre.

La sfida è mantenere inalterate le caratteristiche dello Zucchini Bolognese, sia nella forma che nel gusto, operando però sul fronte di un miglioramento genetico già sperimentato con altre varietà. Chiara Milanese, referente scientifica del progetto e breeder di Sativa, spiega: "oggi, dopo diversi cicli di campo, abbiamo ottenuto alcuni ibridi resistenti ai principali virus e patogeni target adattabili alle condizioni micro-climatiche: le valutazioni effettuate nelle coltivazioni estive e autunnali dell'areale bolognese sono positive. Nel 2024 si procederà a un ulteriore screening su ampia scala degli ibridi selezionati per identificare 1 o 2 varietà di zucchini 'made in Bo' buono e resistente da iscrivere nel Registro Nazionale".

Italia a Tavola

4 dicembre 2023

Con il miglioramento genetico lo Zucchini bolognese diventa super

Mantenere inalterate le caratteristiche dello Zucchini Bolognese sia nella forma 'ciccietta' che nel gusto, operando sul fronte del miglioramento genetico già sperimentato con altre varietà [...]

04 dicembre 2023 | 16:52 [f](#) [t](#) [in](#) [📧](#)

Mantenere inalterate le caratteristiche dello Zucchini bolognese sia nella forma "ciccietta" che nel gusto, operando sul fronte del miglioramento genetico già sperimentato con altre varietà. È l'obiettivo del progetto finanziato dal programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 e presentato dal Consorzio Sativa con il coordinamento di Ri.Nova con un anno e mezzo di lavoro. A fine gennaio 2024, infatti, verranno presentati i risultati, ottenuti anche grazie alla consulenza, tra gli altri, di Astra Innovazione e Sviluppo, Agribologna, Agroinnova, Crea e dell'Azienda Agricola Marzaduri.



Miglioramento genetico per lo Zucchini bolognese che lo rende più resistente alle malattie

La sfida è creare un nuovo ibrido dello zucchini Giambo valorizzando le tipicità organolettiche che lo legano alla tradizione bolognese, una varietà attualmente priva di resistenze genetiche che offre il fianco ai problemi fitosanitari derivati da funghi e virusi, mentre le varietà più resilienti si discostano dalle tipicità del prodotto sia per forma che per sapore.

Lo studio ha effettuato una serie di screening che hanno portato alla creazione di 3-4 ibridi dai quali viene ottenuto il prodotto che si adatta meglio alle richieste del mercato e al gusto dei consumatori; associate alle attività di miglioramento genetico, sono state portate avanti anche analisi qualitative e sensoriali al fine di ottenere un quadro completo sui nuovi ibridi. Non ultimo è stato analizzato il mercato per individuare i canali di vendita più adatti alla commercializzazione del nuovo prodotto, studiando al tempo stesso soluzioni di packaging sostenibile gradite al consumatore. Nel 2024 si procederà a un ulteriore screening su ampia scala degli ibridi selezionati per identificare 1 o 2 varietà di zucchini "made in Bo" buono e resistente da iscrivere nel Registro Nazionale.

5 dicembre 2023

Arriva il super zucchini bolognese Zucchini-Bo

A sviluppare il prodotto è il Consorzio Sativa, con la consulenza di Ri.Nova



[Esporta pdf](#)

Creare uno zucchini "Bolognese" indistruttibile e inossidabile. O quanto meno resiliente alle malattie che ne limitano maggiormente la produzione, in primis patologie fungine e virali, così da aumentare la competitività della filiera dello zucchini da mercato fresco puntando sulla tipicità e sul legame con il territorio emiliano-romagnolo. È questo l'obiettivo del progetto Zucchini-Bo, finanziato dal programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 e presentato da Consorzio Sativa con il coordinamento e la consulenza di Ri.Nova, che dopo un anno e mezzo di duro lavoro sul fronte del miglioramento genetico si avvia verso la sua conclusione.

A fine gennaio 2024, infatti, è previsto il meeting di chiusura con presentazione dei risultati, ottenuti anche grazie alla consulenza di Astra Innovazione e Sviluppo, Agribologna, Agroinnova, Crea e dell'Azienda Agricola Marzaduri.



Zucchini-Bo, prove in campo a Bologna

5 dicembre 2023

"Per il progetto 'Innovazione varietale a supporto della filiera produttiva dello zucchini tradizionale di Bologna, mantenendo la tipicità e sostenibilità anche nell'era del cambiamento climatico' si è reso necessario un grande lavoro di squadra - afferma **Stefania Delvecchio, referente di Ri.Nova per Zucchini-Bo** - Vogliamo creare uno Zucchini Bolognese resistente alle fitopatie che più lo colpiscono, studiando al contempo soluzioni innovative nel campo del packaging ecosostenibile e individuando nuovi canali di vendita specifici per questa produzione dalle origini antiche e tipica del territorio bolognese, sebbene diffusa in tutta la regione e oltre".



Zucchini - Bo

Le fa eco **Silvia Paolini, responsabile di progetto per conto di Astra**: "Lo zucchini di cui parliamo è quello tradizionale bolognese a forma di botticella - spiega Paolini - Il nostro obiettivo principale è migliorare la genetica della varietà **Giambo** per renderla resistente alle malattie che ne limitano produzione e vendita, in primis virus e fusariosi ma anche oidio e peronospora. Questo studio è a cura di Sativa che, insieme ad Agroinnova, startup dell'Università di Torino, e al Crea di Lodi, ha effettuato una serie di screening che hanno portato alla **creazione di 3-4 ibridi pre-commerciali**, dai quali contiamo di ottenere il prodotto che si adatta meglio alle richieste del mercato e al gusto dei consumatori. Infatti, associate alle attività di miglioramento genetico, sono state portate avanti da Astra analisi qualitative e sensoriali al fine di ottenere un quadro completo sui nuovi ibridi. Infine, nell'ottica di un supporto capillare al processo di filiera, con il contributo di Agribologna abbiamo analizzato il mercato per individuare i canali di vendita più adatti alla commercializzazione del nuovo prodotto, studiando al tempo stesso soluzioni di packaging sostenibile gradite al consumatore".



Zucchini-Bo, prove in campo a Cesena

Più resistente, stesso sapore

Tanti obiettivi, quindi, e una grande sfida: mantenere inalterate le caratteristiche dello Zucchini Bolognese, sia nella forma che nel gusto, operando però sul fronte di un miglioramento genetico già sperimentato con altre varietà. "La sfida è proprio questa: creare un nuovo ibrido dello zucchini Giambo valorizzando le tipicità organolettiche che lo legano alla tradizione bolognese - sottolinea **Chiara Milanese, referente scientifica del progetto e breeder di Sativa** - Questa varietà attualmente è priva di resistenze genetiche e offre il fianco ai problemi fitosanitari derivati da funghi e virus, mentre le varietà più resilienti si discostano dalle tipicità del prodotto sia per forma che per sapore. In questi mesi abbiamo lavorato con Agroinnova per testare la resistenza di nuovi materiali alle fitopatie e con il Crea per caratterizzare le nuove linee dal punto di vista molecolare. Oggi, dopo diversi cicli di campo, abbiamo ottenuto alcuni ibridi resistenti ai principali virus e patogeni target adattabili alle condizioni micro-climatiche: le valutazioni effettuate nelle coltivazioni estive e autunnali dell'areale bolognese sono positive. Nel 2024 si procederà a un ulteriore screening su ampia scala degli ibridi selezionati per identificare 1 o 2 varietà di zucchini 'made in Bo' buono e resistente da iscrivere nel Registro Nazionale".

5 dicembre 2023

Arriva il super zucchini bolognese, resistente e saporito

Attualità | Arriva il super zucchini bolognese, resistente e saporito



 By admin

05/12/2023

Dal progetto Zucchini-Bo del Consorzio Sativa e Ri.Nova

Roma, 5 dic. (askanews) – Dalla ricerca del Consorzio Sativa, con la consulenza di Ri.Nova, arriva un super zucchini made in Bologna che mantiene la forma caratteristica a botticella e le proprietà organolettiche della varietà Giambo ma che sia più resistente alle malattie che ne limitano la produzione, in primis patologie fungine e virali, per aumentare la competitività della filiera dello zucchini da mercato fresco puntando sulla tipicità e sul legame con il territorio emiliano-romagnolo.

Il progetto Zucchini-Bo, finanziato dal programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 e presentato da Consorzio Sativa si avvia a conclusione dopo un anno e mezzo di lavoro sul fronte del miglioramento genetico. A fine gennaio 2024, infatti, è previsto il meeting di chiusura con presentazione dei risultati.

Scopo ultimo, spiega Stefania Delvecchio, referente di Ri.Nova per Zucchini-Bo, è creare uno Zucchini Bolognese resistente alle fitopatie che più lo colpiscono, studiando al contempo soluzioni innovative nel campo del packaging ecosostenibile e individuando nuovi canali di vendita specifici per questa produzione dalle origini antiche e tipica del territorio bolognese, sebbene diffusa in tutta la regione e oltre.

La sfida è mantenere inalterate le caratteristiche dello Zucchini Bolognese, sia nella forma che nel gusto, operando però sul fronte di un miglioramento genetico già sperimentato con altre varietà. Chiara Milanese, referente scientifica del progetto e breeder di Sativa, spiega: "oggi, dopo diversi cicli di campo, abbiamo ottenuto alcuni ibridi resistenti ai principali virus e patogeni target adattabili alle condizioni micro-climatiche: le valutazioni effettuate nelle coltivazioni estive e autunnali dell'areale bolognese sono positive. Nel 2024 si procederà a un ulteriore screening su ampia scala degli ibridi selezionati per identificare 1 o 2 varietà di zucchini 'made in Bo' buono e resistente da iscrivere nel Registro Nazionale".



4 dicembre 2023

Lo Zucchini Bolognese diventa super grazie alla ricerca

X Posta



Mantenere inalterate le caratteristiche dello Zucchini Bolognese sia nella forma 'ciccio' che nel gusto, operando sul fronte del miglioramento genetico già sperimentato con altre varietà. E' l'obiettivo del progetto finanziato dal programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 e presentato dal Consorzio Sativa con il coordinamento di Ri.Nova con un anno e mezzo di lavoro. A fine gennaio 2024, infatti, verranno presentati i risultati, ottenuti anche grazie alla consulenza, tra gli altri, di Astra Innovazione e Sviluppo, Agribologna, Agroinnova, Crea e dell'Azienda Agricola Marzaduri.

La sfida è creare un nuovo ibrido dello zucchini Giambo valorizzando le tipicità organolettiche che lo legano alla tradizione bolognese, una varietà attualmente priva di resistenze genetiche che offre il fianco ai problemi fitosanitari derivati da funghi e virusi, mentre le varietà più resilienti si discostano dalle tipicità del prodotto sia per forma che per sapore.

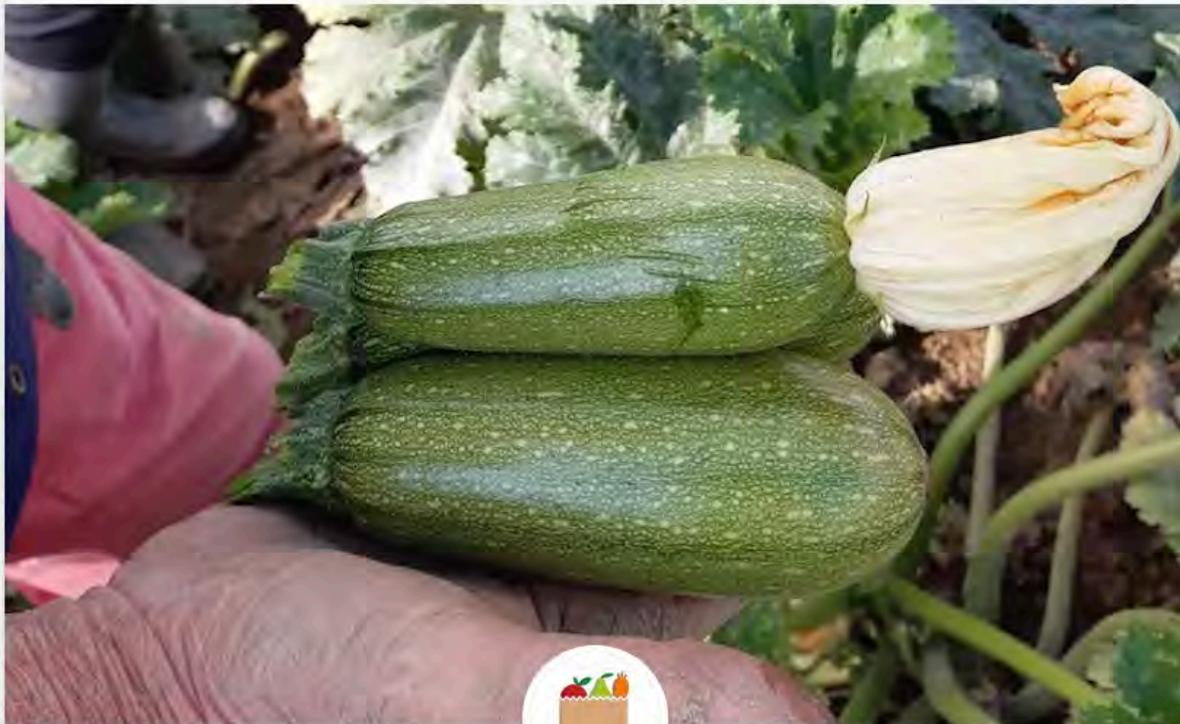
Lo studio ha effettuato una serie di screening che hanno portato alla creazione di 3-4 ibridi dai quali viene ottenuto il prodotto che si adatta meglio alle richieste del mercato e al gusto dei consumatori; associate alle attività di miglioramento genetico, sono state portate avanti anche analisi qualitative e sensoriali al fine di ottenere un quadro completo sui nuovi ibridi. Non ultimo è stato analizzato il mercato per individuare i canali di vendita più adatti alla commercializzazione del nuovo prodotto, studiando al tempo stesso soluzioni di packaging sostenibile gradite al consumatore. Nel 2024 si procederà a un ulteriore screening su ampia scala degli ibridi selezionati per identificare 1 o 2 varietà di zucchini 'made in Bo' buono e resistente da iscrivere nel Registro Nazionale.



4 dicembre 2023

Zucchin-Bo, il nuovo zucchini bolognese

4 Dicembre 2023



Autore **Redazione**

Consorzio Sativa e Ri.Nova stanno sviluppando un prodotto che mantenga le caratteristiche della varietà Giambo, ma più resistente

Creare uno zucchini bolognese indistruttibile e inossidabile. O quanto meno resiliente alle malattie che ne limitano maggiormente la produzione, in primis **patologie fungine** e **virosi**, così da aumentare la competitività della filiera dello zucchini da mercato fresco puntando sulla tipicità e sul legame con il territorio emiliano-romagnolo. È questo l'obiettivo del progetto Zucchin-Bo, finanziato dal programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 e presentato da **Consorzio Sativa** con il coordinamento e la consulenza di **Ri.Nova**, che dopo un anno e mezzo di duro lavoro sul fronte del miglioramento genetico si avvia verso la sua conclusione. A fine gennaio 2024, infatti, è previsto il meeting di chiusura con presentazione dei risultati, ottenuti anche grazie alla consulenza di **Astra Innovazione e Sviluppo, Agribologna, Agroinnova, Crea e dell'azienda agricola Marzaduri.**



4 dicembre 2023

“Per il progetto Innovazione varietale a supporto della filiera produttiva dello zucchini tradizionale di Bologna, mantenendo la tipicità e sostenibilità anche nell’era del cambiamento climatico si è reso necessario un grande lavoro di squadra – afferma **Stefania Delvecchio**, referente di Ri.Nova per Zucchin-Bo – Vogliamo creare uno zucchini bolognese resistente alle fitopatie che più lo colpiscono, studiando al contempo soluzioni innovative nel campo del packaging ecosostenibile e individuando nuovi canali di vendita specifici per questa produzione dalle origini antiche e tipica del territorio bolognese, sebbene diffusa in tutta la regione e oltre”.

Le fa eco **Silvia Paolini**, responsabile di progetto per conto di Astra: “Lo zucchini di cui parliamo è quello tradizionale bolognese a forma di botticella – spiega Paolini – Il nostro obiettivo principale è migliorare la genetica della **varietà Giambo per renderla resistente alle malattie** che ne limitano produzione e vendita, in primis virosi e fusariosi ma anche oidio e peronospora. Questo studio è a cura di **Sativa** che, insieme ad **Agroinnova**, startup dell’Università di Torino, e al **Crea di Lodi**, ha effettuato una serie di screening che hanno portato alla **creazione di tre-quattro ibridi pre-commerciali**, dai quali contiamo di ottenere il prodotto che si adatta meglio alle richieste del mercato e al gusto dei consumatori. Infatti, associate alle attività di miglioramento genetico, sono state portate avanti da Astra analisi qualitative e sensoriali al fine di ottenere un quadro completo sui nuovi ibridi. Infine, nell’ottica di un supporto capillare al processo di filiera, con il contributo di **Agribologna** abbiamo analizzato il mercato per **individuare i canali di vendita più adatti alla commercializzazione del nuovo prodotto**, studiando al tempo stesso soluzioni di **packaging sostenibile** gradite al consumatore”.

Più resistente, stesso sapore

Tanti obiettivi, quindi, e una grande sfida: mantenere inalterate le caratteristiche dello Zucchini Bolognese, sia nella forma che nel gusto, operando però sul fronte di un miglioramento genetico già sperimentato con altre varietà. “La sfida è proprio questa: creare un nuovo ibrido dello zucchini Giambo valorizzando le tipicità organolettiche che lo legano alla tradizione bolognese – sottolinea **Chiara Milanese**, referente scientifica del progetto e breeder di Sativa – Questa varietà attualmente è priva di resistenze genetiche e offre il fianco ai problemi fitosanitari derivati da funghi e virosi, mentre le varietà più resilienti si discostano dalle tipicità del prodotto sia per forma che per sapore. In questi mesi abbiamo lavorato con Agroinnova per testare la resistenza di nuovi materiali alle fitopatie e con il Crea per caratterizzare le nuove linee dal punto di vista molecolare. Oggi, dopo diversi cicli di campo, abbiamo ottenuto alcuni ibridi resistenti ai principali virus e patogeni target adattabili alle condizioni micro-climatiche: **le valutazioni effettuate nelle coltivazioni estive e autunnali dell’areale bolognese sono positive**. Nel 2024 si procederà a un ulteriore screening su ampia scala degli ibridi selezionati per identificare una o due varietà di zucchini made in Bo buono e resistente da iscrivere nel registro nazionale.



5 dicembre 2023

Home › Attualità › Arriva il super zucchino bolognese, resistente e saporito

Arriva il super zucchino bolognese, resistente e saporito

Di: **Ondazzurra** Date: 5 Dicembre 2023





5 dicembre 2023

Dal progetto Zucchini-Bo del Consorzio Sativa e Ri.Nova

Roma, 5 dic. (askanews) – Dalla ricerca del Consorzio Sativa, con la consulenza di Ri.Nova, arriva un super zucchini made in Bologna che mantiene la forma caratteristica a botticella e le proprietà organolettiche della varietà Giambo ma che sia più resistente alle malattie che ne limitano la produzione, in primis patologie fungine e virali, per aumentare la competitività della filiera dello zucchini da mercato fresco puntando sulla tipicità e sul legame con il territorio emiliano-romagnolo.

Il progetto Zucchini-Bo, finanziato dal programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 e presentato da Consorzio Sativa si avvia a conclusione dopo un anno e mezzo di lavoro sul fronte del miglioramento genetico. A fine gennaio 2024, infatti, è previsto il meeting di chiusura con presentazione dei risultati.

Scopo ultimo, spiega Stefania Delvecchio, referente di Ri.Nova per Zucchini-Bo, è creare uno Zucchini Bolognese resistente alle fitopatie che più lo colpiscono, studiando al contempo soluzioni innovative nel campo del packaging ecosostenibile e individuando nuovi canali di vendita specifici per questa produzione dalle origini antiche e tipica del territorio bolognese, sebbene diffusa in tutta la regione e oltre.

La sfida è mantenere inalterate le caratteristiche dello Zucchini Bolognese, sia nella forma che nel gusto, operando però sul fronte di un miglioramento genetico già sperimentato con altre varietà. Chiara Milanesi, referente scientifica del progetto e breeder di Sativa, spiega: "oggi, dopo diversi cicli di campo, abbiamo ottenuto alcuni ibridi resistenti ai principali virus e patogeni target adattabili alle condizioni microclimatiche: le valutazioni effettuate nelle coltivazioni estive e autunnali dell'areale bolognese sono positive. Nel 2024 si procederà a un ulteriore screening su ampia scala degli ibridi selezionati per identificare 1 o 2 varietà di zucchini 'made in Bo' buono e resistente da iscrivere nel Registro Nazionale".

5 dicembre 2023

ARRIVA IL SUPER ZUCCHINO BOLOGNESE, RESISTENTE E SAPORITO

46 VISUALIZZAZIONI



Dal progetto Zucchin-Bo del Consorzio Sativa e Ri.Nova

Roma, 5 dic. (askanews) – Dalla ricerca del Consorzio Sativa, con la consulenza di Ri.Nova, arriva un super zucchini made in Bologna che mantiene la forma caratteristica a botticella e le proprietà organolettiche della varietà Giambo ma che sia più resistente alle malattie che ne limitano la produzione, in primis patologie fungine e virali, per aumentare la competitività della filiera dello zucchini da mercato fresco puntando sulla tipicità e sul legame con il territorio emiliano-romagnolo.

Il progetto Zucchin-Bo, finanziato dal programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 e presentato da Consorzio Sativa si avvia a conclusione dopo un anno e mezzo di lavoro sul fronte del miglioramento genetico. A fine gennaio 2024, infatti, è previsto il meeting di chiusura con presentazione dei risultati.

Scopo ultimo, spiega Stefania Delvecchio, referente di Ri.Nova per Zucchin-Bo, è creare uno Zucchini Bolognese resistente alle fitopatie che più lo colpiscono, studiando al contempo soluzioni innovative nel campo del packaging ecosostenibile e individuando nuovi canali di vendita specifici per questa produzione dalle origini antiche e tipica del territorio bolognese, sebbene diffusa in tutta la regione e oltre.

La sfida è mantenere inalterate le caratteristiche dello Zucchini Bolognese, sia nella forma che nel gusto, operando però sul fronte di un miglioramento genetico già sperimentato con altre varietà. Chiara Milanese, referente scientifica del progetto e breeder di Sativa, spiega: "oggi, dopo diversi cicli di campo, abbiamo ottenuto alcuni ibridi resistenti ai principali virus e patogeni target adattabili alle condizioni micro-climatiche: le valutazioni effettuate nelle coltivazioni estive e autunnali dell'areale bolognese sono positive. Nel 2024 si procederà a un ulteriore screening su ampia scala degli ibridi selezionati per identificare 1 o 2 varietà di zucchini 'made in Bo' buono e resistente da iscrivere nel Registro Nazionale".

5 dicembre 2023

Arriva il super zucchini bolognese, resistente e saporito

Attualità • Arriva il super zucchini bolognese, resistente e saporito



 By admin

05/12/2023

Dal progetto Zucchini-Bo del Consorzio Sativa e Ri.Nova

Roma, 5 dic. (askanews) – Dalla ricerca del Consorzio Sativa, con la consulenza di Ri.Nova, arriva un super zucchini made in Bologna che mantiene la forma caratteristica a botticella e le proprietà organolettiche della varietà Giambo ma che sia più resistente alle malattie che ne limitano la produzione, in primis patologie fungine e virosi, per aumentare la competitività della filiera dello zucchini da mercato fresco puntando sulla tipicità e sul legame con il territorio emiliano-romagnolo.

Il progetto Zucchini-Bo, finanziato dal programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 e presentato da Consorzio Sativa si avvia a conclusione dopo un anno e mezzo di lavoro sul fronte del miglioramento genetico. A fine gennaio 2024, infatti, è previsto il meeting di chiusura con presentazione dei risultati.

Scopo ultimo, spiega Stefania Delvecchio, referente di Ri.Nova per Zucchini-Bo, è creare uno Zucchini Bolognese resistente alle fitopatie che più lo colpiscono, studiando al contempo soluzioni innovative nel campo del packaging ecosostenibile e individuando nuovi canali di vendita specifici per questa produzione dalle origini antiche e tipica del territorio bolognese, sebbene diffusa in tutta la regione e oltre.

La sfida è mantenere inalterate le caratteristiche dello Zucchini Bolognese, sia nella forma che nel gusto, operando però sul fronte di un miglioramento genetico già sperimentato con altre varietà. Chiara Milanese, referente scientifica del progetto e breeder di Sativa, spiega: "oggi, dopo diversi cicli di campo, abbiamo ottenuto alcuni ibridi resistenti ai principali virus e patogeni target adattabili alle condizioni micro-climatiche: le valutazioni effettuate nelle coltivazioni estive e autunnali dell'areale bolognese sono positive. Nel 2024 si procederà a un ulteriore screening su ampia scala degli ibridi selezionati per identificare 1 o 2 varietà di zucchini 'made in Bo' buono e resistente da iscrivere nel Registro Nazionale".



5 dicembre 2023



ARRIVA IL SUPER ZUCCHINO BOLOGNESE, RESISTENTE E SAPORITO

Dal progetto Zucchin-Bo del Consorzio Sativa e Ri.Nova

Roma, 5 dic. (askanews) – Dalla ricerca del Consorzio Sativa, con la consulenza di Ri.Nova, arriva un super zucchini made in Bologna che mantiene la forma caratteristica a botticella e le proprietà organolettiche della varietà Giambo ma che sia più resistente alle malattie che ne limitano la produzione, in primis patologie fungine e virali, per aumentare la competitività della filiera dello zucchini da mercato fresco puntando sulla tipicità e sul legame con il territorio emiliano-romagnolo.

Il progetto Zucchin-Bo, finanziato dal programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 e presentato da Consorzio Sativa si avvia a conclusione dopo un anno e mezzo di lavoro sul fronte del miglioramento genetico. A fine gennaio 2024, infatti, è previsto il meeting di chiusura con presentazione dei risultati.

Scopo ultimo, spiega Stefania Delvecchio, referente di Ri.Nova per Zucchin-Bo, è creare uno Zucchini Bolognese resistente alle fitopatie che più lo colpiscono, studiando al contempo soluzioni innovative nel campo del packaging ecosostenibile e individuando nuovi canali di vendita specifici per questa produzione dalle origini antiche e tipica del territorio bolognese, sebbene diffusa in tutta la regione e oltre.

La sfida è mantenere inalterate le caratteristiche dello Zucchini Bolognese, sia nella forma che nel gusto, operando però sul fronte di un miglioramento genetico già sperimentato con altre varietà. Chiara Milanese, referente scientifica del progetto e breeder di Sativa, spiega: "oggi, dopo diversi cicli di campo, abbiamo ottenuto alcuni ibridi resistenti ai principali virus e patogeni target adattabili alle condizioni micro-climatiche: le valutazioni effettuate nelle coltivazioni estive e autunnali dell'areale bolognese sono positive. Nel 2024 si procederà a un ulteriore screening su ampia scala degli ibridi selezionati per identificare 1 o 2 varietà di zucchini 'made in Bo' buono e resistente da iscrivere nel Registro Nazionale".

5 dicembre 2023

PRIMO PIANO

Arriva il super zucchini bolognese, resistente e saporito

LEGGI LA NOTIZIA



REDAZIONE | 5 DICEMBRE 2023 | 2 | 0



Dal progetto Zucchini-Bo del Consorzio Sativa e Ri.Nova

Roma, 5 dic. (askanews) – Dalla ricerca del Consorzio Sativa, con la consulenza di Ri.Nova, arriva un super zucchini made in Bologna che mantiene la forma caratteristica a botticella e le proprietà organolettiche della varietà Giambo ma che sia più resistente alle malattie che ne limitano la produzione, in primis patologie fungine e virali, per aumentare la competitività della filiera dello zucchini da mercato fresco puntando sulla tipicità e sul legame con il territorio emiliano-romagnolo. Il progetto Zucchini-Bo, finanziato dal programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 e presentato da Consorzio Sativa si avvia a conclusione dopo un anno e mezzo di lavoro sul fronte del miglioramento genetico. A fine gennaio 2024, infatti, è previsto il meeting di chiusura con presentazione dei risultati. Scopo ultimo, spiega Stefania Delvecchio, referente di Ri.Nova per Zucchini-Bo, è creare uno Zucchini Bolognese resistente alle fitopatie che più lo colpiscono, studiando al contempo soluzioni innovative nel campo del packaging ecosostenibile e individuando nuovi canali di vendita specifici per questa produzione dalle origini antiche e tipica del territorio bolognese, sebbene diffusa in tutta la regione e oltre.

La sfida è mantenere inalterate le caratteristiche dello Zucchini Bolognese, sia nella forma che nel gusto, operando però sul fronte di un miglioramento genetico già sperimentato con altre varietà. Chiara Milanese, referente scientifica del progetto e breeder di Sativa, spiega: "oggi, dopo diversi cicli di campo, abbiamo ottenuto alcuni ibridi resistenti ai principali virus e patogeni target adattabili alle condizioni micro-climatiche: le valutazioni effettuate nelle coltivazioni estive e autunnali dell'areale bolognese sono positive. Nel 2024 si procederà a un ulteriore screening su ampia scala degli ibridi selezionati per identificare 1 o 2 varietà di zucchini 'made in Bo' buono e resistente da iscrivere nel Registro Nazionale".



tuttonotizie

4 dicembre 2023

Lo Zucchini Bolognese diventa super grazie alla ricerca

Tempo di lettura: < 1 minuto

Ultimo aggiornamento 4 Dicembre, 2023, 21:14:43 di [Maurizio Barra](#)

Mantenere inalterate le caratteristiche dello Zucchini Bolognese sia nella forma 'cicciotta' che nel gusto, operando sul fronte del miglioramento genetico già sperimentato con altre varietà. E' l'obiettivo del progetto finanziato dal programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 e presentato dal Consorzio Sativa con il coordinamento di Ri.Nova con un anno e mezzo di lavoro. A fine gennaio 2024, infatti, verranno presentati i risultati, ottenuti anche grazie alla consulenza, tra gli altri, di Astra Innovazione e Sviluppo, Agribologna, Agroinnova, Crea e dell'Azienda Agricola Marzaduri.

La sfida è creare un nuovo ibrido dello zucchini Giambo valorizzando le tipicità organolettiche che lo legano alla tradizione bolognese, una varietà attualmente priva di resistenze genetiche che offre il fianco ai problemi fitosanitari derivati da funghi e virusi, mentre le varietà più resilienti si discostano dalle tipicità del prodotto sia per forma che per sapore.

Lo studio ha effettuato una serie di screening che hanno portato alla creazione di 3-4 ibridi dai quali viene ottenuto il prodotto che si adatta meglio alle richieste del mercato e al gusto dei consumatori; associate alle attività di miglioramento genetico, sono state portate avanti anche analisi qualitative e sensoriali al fine di ottenere un quadro completo sui nuovi ibridi. Non ultimo è stato analizzato il mercato per individuare i canali di vendita più adatti alla commercializzazione del nuovo prodotto, studiando al tempo stesso soluzioni di packaging sostenibile gradite al consumatore. Nel 2024 si procederà a un ulteriore screening su ampia scala degli ibridi selezionati per identificare 1 o 2 varietà di zucchini 'made in Bo' buono e resistente da iscrivere nel Registro Nazionale.

5 dicembre 2023

Arriva il super zucchino bolognese, resistente e saporito

Attualità - Arriva il super zucchino bolognese, resistente e saporito



 By admin

05/12/2023

Dal progetto Zucchin-Bo del Consorzio Sativa e Ri.Nova

Roma, 5 dic. (askanews) – Dalla ricerca del Consorzio Sativa, con la consulenza di Ri.Nova, arriva un super zucchino made in Bologna che mantiene la forma caratteristica a botticella e le proprietà organolettiche della varietà Giambo ma che sia più resistente alle malattie che ne limitano la produzione, in primis patologie fungine e virali, per aumentare la competitività della filiera dello zucchino da mercato fresco puntando sulla tipicità e sul legame con il territorio emiliano-romagnolo.

Il progetto Zucchin-Bo, finanziato dal programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 e presentato da Consorzio Sativa si avvia a conclusione dopo un anno e mezzo di lavoro sul fronte del miglioramento genetico. A fine gennaio 2024, infatti, è previsto il meeting di chiusura con presentazione dei risultati.

Scopo ultimo, spiega Stefania Delvecchio, referente di Ri.Nova per Zucchin-Bo, è creare uno Zucchini Bolognese resistente alle fitopatie che più lo colpiscono, studiando al contempo soluzioni innovative nel campo del packaging ecosostenibile e individuando nuovi canali di vendita specifici per questa produzione dalle origini antiche e tipica del territorio bolognese, sebbene diffusa in tutta la regione e oltre.

La sfida è mantenere inalterate le caratteristiche dello Zucchini Bolognese, sia nella forma che nel gusto, operando però sul fronte di un miglioramento genetico già sperimentato con altre varietà. Chiara Milanese, referente scientifica del progetto e breeder di Sativa, spiega: "oggi, dopo diversi cicli di campo, abbiamo ottenuto alcuni ibridi resistenti ai principali virus e patogeni target adattabili alle condizioni micro-climatiche: le valutazioni effettuate nelle coltivazioni estive e autunnali dell'areale bolognese sono positive. Nel 2024 si procederà a un ulteriore screening su ampia scala degli ibridi selezionati per identificare 1 o 2 varietà di zucchino 'made in Bo' buono e resistente da iscrivere nel Registro Nazionale".



5 dicembre 2023

In 2024 the plant disease resistant Zucchini Bolognese

🕒 2023-12-04 00:00 💡 Source: [Freshpointmagazine.it](https://freshpointmagazine.it)

The Zucchini Bolognese genetic improvement project is coming to an end. The aim of the Zucchini-Bo project, financed by the 2014-2020 regional rural development programme and presented by Consorzio Sativa with the coordination and consultancy of Ri.Nova, is to produce a new courgette that maintains the characteristic shape and organoleptic properties of the variety

5 dicembre 2023



FRUCHTHANDEL

Italien: "Super"-Zucchini des Projektes Zucchini.BO geht 2024 in die finale Phase

5 Dezember 2023

Image: Ri.Nova



"Unzerstörbar" soll sie sein - oder zumindest resistent gegen genau die Krankheiten, welche die Zucchiniproduktion am meisten einschränken, d.h. vor allem Pilz- und Viruskrankheiten der Pflanzen. Das Zucchini-Projekt mit dem Namen "Zucchini-Bo" soll die Wettbewerbsfähigkeit der Region stärken und auch gerne neue Absatzkanäle ausloten.

Worum es bei dem Projekt nun genau ging, erklären einige der Beteiligten: "Wir wollen einen Zucchini Bolognese schaffen, der gegen die am stärksten auftretenden Pflanzenkrankheiten resistent ist, und gleichzeitig innovative Lösungen im Bereich der umweltverträglichen Verpackung erforschen sowie neue Absatzkanäle für diese alte Sorte finden, die nicht nur für die Region Bologna typisch ist, sondern sich darüber hinaus verbreitet hat", Stefania Delvecchio, Ansprechpartnerin für Zucchini-Bo beim Forschungsinstitut Ri.Nova. Silvia Paolini, Projektleiterin bei Astra Innovazione e Sviluppo, ergänzt: "Die Zucchini, um die es hier geht, ist die traditionelle tonnenförmige Zucchini aus Bologna. Unser Hauptziel ist es, die Genetik der Sorte Giambo zu verbessern, um sie resistent gegen die Krankheiten zu machen, die Produktion und Verkauf einschränken, vor allem gegen Pilz- und Viruskrankheiten, aber auch gegen Mehltau und falschen Mehltau." Nach ersten Studien und Screenings wurden drei bis vier vorkommerzielle Hybride entwickelt, nun hofft man, das Produkt zu erhalten, das den Marktanforderungen und dem Geschmack der Verbraucher am besten entspricht, so Paolini weiter. Qualitative und sensorische Analysen wurden durchgeführt, Marktstudien ebenfalls: So sollten nicht nur geeignete Vertriebskanäle ermittelt, sondern auch nachhaltige Verpackungen untersucht, die am besten den Wünschen der Verbraucher entsprechen, erklärt Paolini.

5 dicembre 2023

Das beste aus beiden (Zucchini-)Welten

Viele Herausforderungen hatte das Projektteam also zu beachten, dabei war das Ziel eigentlich ganz einfach: Eine neuen Hybrid der Sorte Giambo zu schaffen, der die geschmacklichen Eigenschaften der ursprünglichen Sorte behält, dabei aber resistent gegen Pflanzenkrankheiten ist, die der alten Sorte schwer zusetzen - denn bisher sei es entweder das eine oder das andere gewesen, so Chiara Milanesi, wirtschaftliche Koordinatorin des Projekts und Züchterin bei Sativa.

Inzwischen sei man jedoch soweit, dass nach mehreren Feldzyklen Hybride erhalten wurden, die nicht nur gegen die wichtigsten Krankheiten resistent sind, sondern sich auch an mikroklimatische Bedingungen anpassen können. "Die in den Sommer- und Herbstkulturen

in der Region Bologna durchgeführten Bewertungen sind positiv. 2024 wird ein weiteres groß angelegtes Screening der ausgewählten Hybriden durchgeführt", gibt Milanesi eine Vorschau. Ziel sei, dabei dann 1 bis 2 Zuchinisorten "made in Bo", also in Bologna, auszuwählen, die ins nationale Register für Saatgut eingetragen werden sollen. Nächster Termin für das Projekt ist Ende Januar, wo die Beteiligten ihre Ergebnisse vorstellen.

Das Projekt Zucchini.BO ist eine Initiative mit dem Arbeitstitel "Sorteninnovation zur Unterstützung der Produktionskette des traditionellen Zucchini Bolognese, Erhaltung der Typizität und Nachhaltigkeit auch im Zeitalter des Klimawandels", die durch das regionale Programm für ländliche Entwicklung 2014-2020 möglich gemacht wurde.



Zucchini.BO - Feldversuche in Cesena

Image: Ri.Nova